

# UN'ALTRA ANNATA GRIGIA ARCHIVIATA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2014

*Il settore turistico ticinese archivia un'altra annata grigia terminata senza nessun sussulto. Anche il quarto trimestre dell'anno, in linea con i periodi precedenti, è stato caratterizzato da una flessione dell'afflusso di clienti e della cifra d'affari.*

*La fiducia degli operatori circa un miglioramento degli affari è posta per l'inizio della nuova stagione turistica, fino ad allora non sono previsti cambi di tendenza.*

## Alberghi e ristoranti

Il settore turistico ticinese chiude un'altra annata dai toni grigi che gli ultimi dati del quarto trimestre 2014 non hanno ravvivato. La cifra d'affari settoriale ha segnato una nuova contrazione (su base annua) del -5,6% che si accoda alle flessioni marcate nel corso dei trimestri passati: -6,5% nel primo periodo, -4,0% nel secondo e -5,0% nel terzo. Il declino dei volumi di attività rispetto all'anno precedente è da attribuire a una flessione della domanda che, nell'ultimo quarto dell'anno, è stata avvertita nel 42% degli esercizi, a fronte dell'aumento segnato nel 10% dei casi. Inoltre, l'impiego è complessivamente diminuito mentre la dotazione infrastruttura-

le è giudicata adeguata alle necessità dalla maggior parte degli operatori. In tale contesto, la situazione reddituale è peggiorata a detta del 45% degli interpellati (migliorata solo per il 3%) e la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 56% degli esercenti, né buona né cattiva dal 41% e buona solo dal 3%. L'andamento negativo del settore si estende a tutte le regioni turistiche del cantone: nessuna è stata risparmiata dai cali della domanda e dei volumi di attività, sebbene le flessioni siano state più pronunciate sulle sponde del Ceresio e del Verbano.

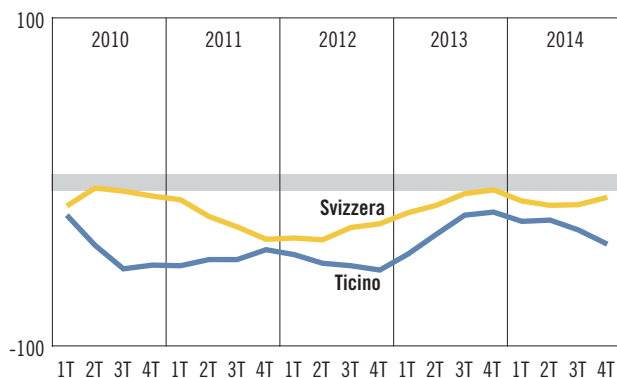
In **prospettiva**, gli esercenti ticinesi si attendono per i primi tre mesi del 2015 nuove contrazioni della domanda e dei

volumi di attività, e non escludono possibili riduzioni dei livelli d'impiego. Per contro, sono più fiduciosi per l'inizio dell'estate, per cui si attendono un generale miglioramento degli affari. Va detto che tali prospettive sono state formulate all'insaputa della recente decisione della Banca Nazionale di abbandonare la soglia minima di cambio tra franco-euro. Decisione che è stata motivo di forti preoccupazioni per gli operatori del settore.

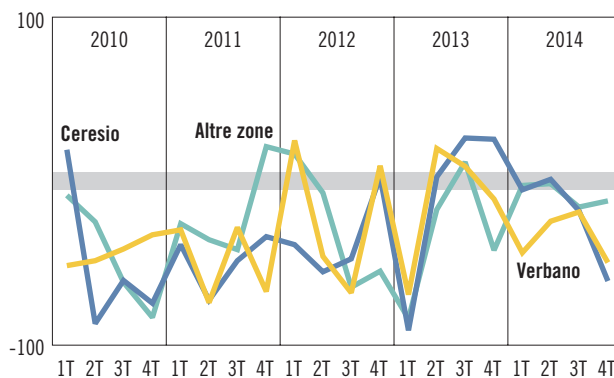
## Alberghi

Prosegue la fase negativa dell'albergheria ticinese, dove la cifra d'affari ha perso ancora terreno rispetto ai livelli segnati dodici mesi prima a detta del 39% degli esercenti (è aumentata secondo il 26% e rimasta immutata per il 35%). Anche su questo versante, risultano in calo la domanda della clientela e il volume di pernottamenti (esito in linea con i risultati della Statistica della ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Il numero di addetti è diminuito, mentre la dotazione infrastrutturale è giudicata consona alle necessità e il grado di occupazione delle camere (al 41%)

F. 1  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 2  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2010



**UN'ALTRA ANNATA GRIGIA ARCHIVIATA**  
Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2014

si situa ai valori segnati abitualmente in questo periodo dell'anno. La già delicata situazione reddituale è peggiorata nel 47% dei casi (nessuno ne ha rilevato un miglioramento) e la situazione degli affari di gennaio è giudicata cattiva dal 52% degli esercenti, né buona né cattiva dal 46% e buona solo dal 2%.

Le **prospettive** per i primi tre mesi del nuovo anno sono negative: gli operatori si attendono nuove riduzioni della domanda, dei pernottamenti e dei livelli d'impiego. Per contro, il cielo dovrebbe schiarirsi a sei mesi grazie a un atteso graduale miglioramento degli affari.

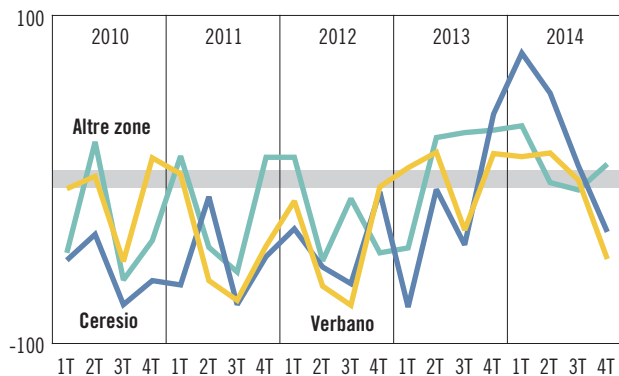
**Ristoranti**

Nessuna inversione di tendenza neppure per la ristorazione ticinese. Il comparto subisce un nuovo generale calo del volume di pasti e di bibite, e di riflesso il 44% degli esercenti lamenta una diminuzione della cifra d'affari (a dispetto del 10% che ne avverte un aumento). L'impiego è sceso e la dotazione infrastrutturale è giudicata adeguata alle necessità da nove operatori su dieci. A riprova che il comparto attraversa una fase ancora delicata, la situazione reddituale seguita a peggiorare nel 44% degli esercizi (migliora solo nel 6% dei casi)

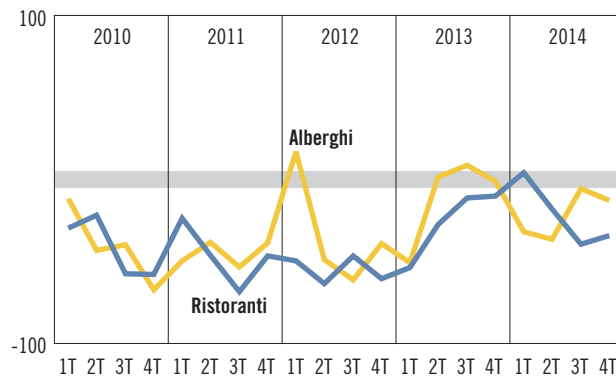
e la situazione degli affari è giudicata a gennaio cattiva dal 59% degli operatori, né buona né cattiva dal 36% e buona dal restante 5%.

Anche in questo comparto, le **prospettive** per i primi tre mesi del 2015 sono negative e indicano contrazioni della domanda, dei volumi di vendita e dei livelli d'impiego. La fiducia degli operatori è riposta dunque per l'inizio dell'estate, per quando è atteso un graduale miglioramento degli affari.

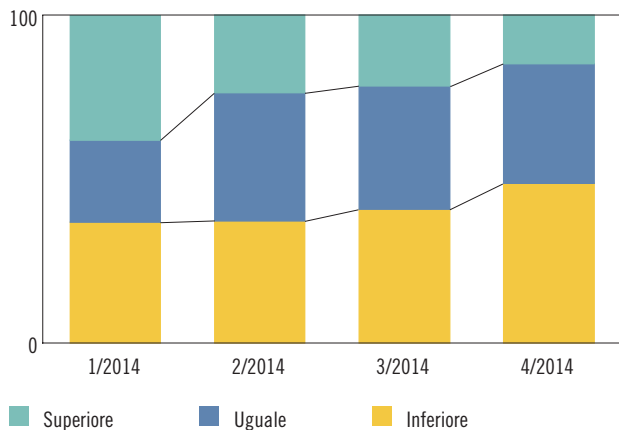
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2010



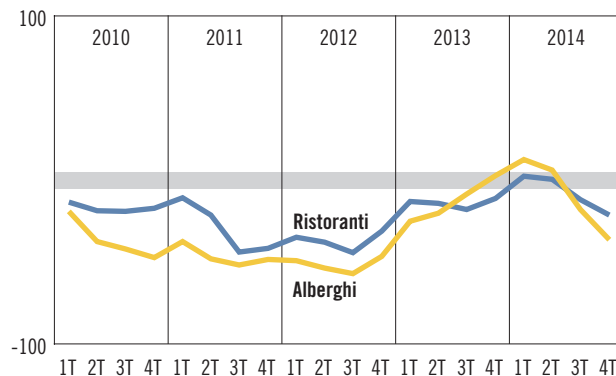
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal I trimestre 2014



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lasciati), in Ticino, per trimestre, dal 2010



**UN'ALTRA ANNATA GRIGIA ARCHIVIATA**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2014

**L'opinione**

*L'annata turistica 2014 si è conclusa con una riduzione dei pernottamenti alberghieri pari al -3,8% rispetto all'anno scorso. Questa diminuzione, che in un certo senso annulla la crescita fatta segnare nel 2013 (+4,6%), è da ricondurre essenzialmente a condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli sia durante la stagione estiva che quella autunnale.*

*Il 2015, considerata la recente decisione della Banca Nazionale Svizzera di abbandonare il tasso di cambio fisso tra franco ed euro, non si preannuncia particolarmente positivo per un settore turistico già di per sé poco competitivo a livello di prezzo e molto dipendente dai mercati di prossimità. Ciò è confermato sia dall'inchiesta KOF che dal*

*Barometro Panel O-Tur, che raccolgono gli avvisi degli operatori del settore.*

*A livello nazionale, le principali organizzazioni turistiche hanno elaborato una serie di contromisure per controbattere l'effetto monetario negativo rafforzando notevolmente il marketing sul mercato svizzero – il Ticino ne dipende al 60% – e sostenendo la promozione sui mercati meno sensibili al prezzo delle prestazioni. È inoltre interessante costatare come gli operatori turistici ticinesi condividano queste misure, alle quali vanno ad aggiungersi l'importanza che il marketing sia più focalizzato a dipendenza delle caratteristiche di ogni singola regione e la necessità di sfruttare al meglio le opportunità di EXPO 2015 come pure la prossima apertura di Alptransit.*



Elia Frapolli  
Direttore Ticino Turismo

**Fonte statistica**

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

**Dati**

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

**Commenti e grafici**

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

**Informazioni**

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

**Tema**

10 Turismo